

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2025, n. 3-1632

Interventi di riorganizzazione dell'offerta dei servizi sanitari e di riorganizzazione del percorso nascita del presidio Ospedaliero SS Pietro e Paolo di Borgosesia dell'ASL VC ai sensi delle D.G.R. n. 1-600/2014 e s.m.i. e D.G.R. n. 35-7333/2023.



Seduta N° 108

Adunanza 30 SETTEMBRE 2025

Il giorno 30 del mese di settembre duemilaventicinque alle ore 13:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Andrea TRONZANO

DGR 3-1632/2025/XII

OGGETTO:

Interventi di riorganizzazione dell'offerta dei servizi sanitari e di riorganizzazione del percorso nascita del presidio Ospedaliero SS Pietro e Paolo di Borgosesia dell'ASL VC ai sensi delle D.G.R. n. 1-600/2014 e s.m.i. e D.G.R. n. 35-7333/2023.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 1-600 del 19 novembre 2014 e s.m.i., ha individuato il Presidio Ospedaliero di Borgosesia dell'ASL VC come Ospedale di base con pronto soccorso;
- il Presidio rappresenta un punto di riferimento essenziale per la popolazione della Valsesia e della Valsessera in quanto trattasi di territori connotati da specifiche complessità logistiche e demografiche;
- il Percorso Nascita è un modello organizzativo e assistenziale che garantisce l'assistenza, l'accompagnamento e il sostegno alla donna/coppia e neonato durante la gravidanza, il travaglio, il parto e il puerperio, nel contesto del suo ambiente di vita attraverso prestazioni appropriate e uniformi su tutto il territorio della Regione Piemonte.

Considerato che:

- il D.M. Sanità del 24 aprile 2000, recante *“Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000”*, prevede che, nella programmazione regionale, particolare attenzione vada posta al coordinamento tra le strutture operative, onde garantire adeguati livelli assistenziali nei territori montani, fermo restando la necessità di assicurare livelli di attività tali da garantire la qualità delle prestazioni;
- l'Accordo del 16 dicembre 2010 sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane del 16 dicembre 2010, avente ad oggetto *“Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio*

cesareo”, definisce 10 linee di azione per la promozione ed il miglioramento della qualità, sicurezza e appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo. Per quanto concerne la riorganizzazione dei punti nascita, l’Allegato 1A si raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, nel triennio, per il mantenimento/attivazione dei punti nascita;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 167-14087 del 3 aprile 2012, recante “*Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Federazioni sovrazionali*” prevede, in conformità con il documento della Conferenza unificata Stato-Regioni concernente le predette “*Linee di indirizzo*”, la realizzazione di una rete delle neonatologie tale da garantire una dimensione adeguata dei centri nascita tramite l’accorpamento graduale dei centri di piccole dimensioni, in modo da costituire solamente centri con almeno 1000 nati l’anno. La possibilità di punti nascita con numerosità inferiore (e comunque non inferiore a 500 parti/anno) potrà essere prevista solo sulla base di motivate valutazioni per aree geografiche particolarmente disagiate con rilevanti difficoltà di attivazione del Servizio di Trasporto Assistito Materno (STAM);

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 6-5519 del 14 marzo 2013, recante “*Programmazione sanitaria regionale. Interventi di revisione della rete ospedaliera piemontese, in applicazione della D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 (P.S.S.R. 2012-2015)*”, ha previsto la possibilità di punti nascita con numerosità inferiore rispetto agli standard (e comunque non inferiore a 500 parti/anno) solo sulla base di motivate valutazioni per aree geografiche particolarmente disagiate con rilevanti difficoltà di attivazione del STAM;

- la DGR 1-1449/2025/XII “Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030. Proposta al Consiglio regionale per l’approvazione” è stata adottata e proposta al Consiglio regionale competente per l’approvazione, la proposta di “Piano socio-sanitario regionale 2025-2030” il quale prevede che “*Appare necessaria una maggiore ottimizzazione della rete dei Punti Nascita*”;

Viste, altresì:

- la DGR 19 novembre 2014, n. 1-600 e s.m.i. recante “Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale”;

- la D.C.R. 20 dicembre 2022, n. 257 - 25346 recante “Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione “Assistenza territoriale nella Regione Piemonte”;

- la D.G.R. 31 luglio 2023, n. 35-7333 recanti “Aggiornamento del fabbisogno dei posti letto di Continuità Assistenziale a Valenza Sanitaria (CAVS) di cui all’allegato A) alla D.G.R. 7 ottobre 2022, n. 20-5757”.

Tenuto conto che:

- il Decreto del Ministero della Salute del 12 aprile 2011 ha costituito il Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), previsto dall’Accordo del 16 dicembre 2010 n. 137, rinnovato con D.M. Salute del 19 dicembre 2014 e successivamente integrato con D.M. Salute dell’11 novembre 2015;

- Il Decreto Ministeriale del 11 novembre 2015, che integra i compiti e la composizione del Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), all’articolo 1, commi 1, 2 e 3 prevede la possibilità che le Regioni o Province Autonome possano presentare al Tavolo di Monitoraggio, di cui al D.M. 29 luglio 2015, eventuali richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui e in condizioni orograficamente difficili, in deroga a quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010. Il CPNn esprime il proprio parere consultivo, entro novanta (90) giorni dalla richiesta avanzata dalle Regioni e Province autonome, fatto salva

l'interruzione dei termini per richiesta di integrazione di elementi informativi;

- al fine di regolamentare le modalità di presentazione e valutazione delle richieste di deroga di cui al D.M. in argomento, il CPNn ha elaborato il Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili (art. 1 D.M. 11/11/2015), articolato in tre fasi: 1. formulazione della richiesta di deroga da parte della Regione o P.A., 2. valutazione della richiesta di deroga da parte del CPNn, 3. monitoraggio regionale e nazionale.

Rilevato, inoltre, che:

- con l'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 23 marzo 2005 è stata prevista l'istituzione, presso il Ministero della Salute, del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Comitato LEA), cui è affidato il compito di verificare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse, nonché la congruità tra le prestazioni da erogare e le risorse messe a disposizione dal Servizio Sanitario Nazionale;

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”*, all'art. 2 comma 68, definisce quanto segue: *“b) la misura dell'erogazione del suddetto finanziamento, comprensiva di eventuali anticipazioni di cui alla lettera a), è fissata al livello del 97 per cento delle somme dovute a titolo di finanziamento ordinario della quota indistinta, al netto delle entrate proprie (...). Per le Regioni che risultano adempienti nell'ultimo triennio rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, la misura della citata erogazione del finanziamento è fissata al livello del 98 per cento; tale livello può essere ulteriormente elevato compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica; c) la quota di finanziamento condizionata alla verifica positiva degli adempimenti regionali è fissata nelle misure del 3 per cento e del 2 per cento delle somme di cui alla lettera b) rispettivamente per le regioni che accedono all'erogazione nella misura del 97 per cento e per quelle che accedono all'erogazione nella misura del 98 per cento ovvero in misura superiore. All'erogazione di detta quota si provvede a seguito dell'esito positivo della verifica degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla presente legge”*;

Preso atto che nell'ambito del punto nascita di Borgosesia, a partire dall'annualità 2017, si registra un numero di parti significativamente inferiore al parametro standard di riferimento per il mantenimento dei punti nascita stabilito dall'Accordo del 16 dicembre 2010.

Dato atto che con la nota prot. 461/SAN del 18/05/2018, si è provveduto ad inviare la richiesta di deroga per il mantenimento del Punto Nascita di Borgosesia con numero di parti inferiore ai 500/anno.

Preso atto che con nota prot. 18990-P del 24/06/2019 il Comitato Percorso Nascita Nazionale ha espresso parere negativo alla deroga al PN di Borgosesia che ad oggi risulta ancora attivo.

Preso altresì atto dei seguenti documenti:

- il verbale del Comitato LEA del 25.11.2021 in cui si riporta, tra l'altro, che la Regione dovrà dare seguito alla chiusura del PN di Borgosesia;

- il verbale del Comitato LEA del 11.12.13/11/2022 in cui si riporta che il PN di Borgosesia, risulta sub standard dal 2017;

- il verbale del Comitato LEA del 27.11.2023 in cui relativamente all'adempimento AAF) percorso nascita, la Regione ha trasmesso la documentazione (prot. Lea 46, 47 e 48/2023), relativa alle azioni di riorganizzazione previste per i Punti nascita dell'ASL VC, al fine di garantire nei citati PN, sub standard dal 2018, le massime condizioni di sicurezza per la presa in carico della gravida e del neonato. Dopo un ampio dibattito tra i componenti, il Comitato concorda nell'indicare il 31.12.2024 quale termine ultimo da assegnare alla Regione per superare le criticità presenti sugli adempimenti

AAF) percorso nascita, termine oltre il quale la Regione sarà giudicata inadempiente;

- il verbale del Comitato LEA del 13.11.2024 ove si rileva che è stato assegnato alla Regione, l'impegno a perseguire una "razionale e organica riqualificazione dell'intera rete del percorso nascita", coerente con i dettati del DM n. 70/2015, dell'Accordo del 16/12/2010 e del DM 11/11/2015. In tali termini, si conferma per il 2021 l'esito di adempienza con impegno a trasmettere il provvedimento adottato per la riorganizzazione della Rete dei punti nascita, entro la data del 31/12/2024, oltre la quale la Regione sarà valutata inadempiente per l'annualità 2022.

Considerato, inoltre, che:

- lo stato di emergenza da COVID 19 dichiarato a livello nazionale e il conseguente impatto sugli ospedali ha comportato la necessità di rivedere e di riadattare le attività secondo specifiche ed inevitabili priorità riorganizzative, con impatto anche sulla gestione delle attività dei dipartimenti-materno-infantili e dei punti nascita.

Rilevato che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 17996 del 30.07.2025, la Direzione Generale della ASL VC ha trasmesso alla Direzione regionale Sanità la proposta progettuale per la riorganizzazione dell'offerta sanitaria presso il Presidio Ospedaliero SS. Pietro e Paolo di Borgosesia proponendo, fra l'altro, l'attivazione di 20 posti letto CAVS riabilitativi, di degenza cardiologia, l'installazione di RM per piccole articolazioni e la disattivazione del punto nascita presso il Presidio di Borgosesia medesimo con la contestuale attivazione di un percorso di presa in carico dal concepimento al puerperio;

- con nota prot. n. 20443 del 03.09.2025, la Direzione Sanità, a seguito dell'istruttoria effettuata a livello di programmazione e conseguente fabbisogno territoriale, ha comunicato alla ASL VC che:

a) nulla osta a livello di programmazione e conseguente fabbisogno all'attivazione dei posti letto CAVS- Riabilitativi, di degenza cardiologica ed all'installazione di RM per piccole articolazioni che verranno sviluppate in coerenza con i contenuti della Deliberazione di Giunta regionale n. 26-801 del 17 febbraio 2025;

b) *"si conviene pienamente con il superamento del PN di Borgosesia, secondo le indicazioni del DM 70/2014 e del Comitato percorso nascita nazionale (CPNn)".* In particolare veniva condivisa la richiesta dell'attivazione di un percorso di presa in carico precoce della donna e di rafforzamento della rete consultoriale, a partire dalla consegna dell'agenda della gravidanza presso il Consultorio aziendale ed alla prosecuzione del percorso di assistenza della donna in modo continuativo da un'equipe ostetrica pediatrica fino al sesto mese dopo il parto.

Per quanto sopra premesso si ritiene necessario, con il presente provvedimento:

- di recepire la proposta progettuale di riorganizzazione dell'offerta dei servizi sanitari del presidio Ospedaliero SS. Pietro e Paolo di Borgosesia dell'ASL VC con riguardo all'attivazione dell'area CAVS riabilitativa e cardiologica, come da istruttoria effettuata dalla Direzione Sanità, demandando all'ASL VC la definizione del progetto operativo e del relativo cronoprogramma, da presentare alla Direzione Sanità entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto anche ai fini dell'adozione degli atti di competenza della Direzione regionale Sanità;

- di avviare, in ottemperanza alle disposizioni della normativa nazionale e regionale vigenti e in attuazione delle indicazioni del CPNn, il processo di riorganizzazione dei Punti Nascita nella Regione Piemonte attraverso la cessazione, entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del presente atto, delle attività del Punto Nascita di Borgosesia dell'ASL VC che, negli ultimi cinque anni, presenta un numeri di parti costantemente al di sotto dei 1000 casi e pertanto inferiore al parametro standard di riferimento per il mantenimento dei punti nascita stabilito dall'Accordo del 16 dicembre 2010;

- di demandare al direttore generale dell'ASL VC, in accordo con la Direzione regionale Sanità, la definizione entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento,

di un progetto operativo che preveda la riorganizzazione e consolidamento delle attività territoriali e ospedaliere afferenti al punto nascita cessante attraverso una riorganizzazione di una rete d'offerta idonea a garantire, nell'ambito del proprio territorio, continuità assistenziale, sicurezza, appropriatezza e qualità dell'intero percorso nascita. Il progetto operativo dovrà garantire, in particolare, l'attivazione e lo sviluppo di un processo di potenziamento di tutte le attività connesse alla fase *pre* e *post partum*, pronto soccorso ostetrico, visite ostetriche ambulatoriali, esami diagnostici, corsi di preparazione al parto, assistenza alla puerpere e al neonato e la predisposizione di specifici protocolli di gestione del trasferimento delle donne in gravidanza provenienti dai comuni del bacino di utenza di Borgosesia, di gestione delle situazioni di emergenza ed urgenza e di gestione della sicurezza delle pazienti;

- di demandare all'azienda sanitaria in collaborazione con la Direzione Sanità le attività di monitoraggio costante ed *audit* clinico ed organizzativo da condurre a livello locale con periodicità almeno trimestrale con riguardo alle attività progettuali messe in atto presso il presidio di Borgosesia;

- di dare atto che le azioni verranno sviluppate in coerenza con i contenuti della Deliberazione di Giunta regionale n. 26-801 del 17 febbraio 2025, recante *“Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR a presente deliberazione non comporta oneri ulteriori a carico del bilancio regionale”*.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto atto di programmazione e comunque l'attuazione trova copertura nell'ambito delle risorse assegnate annualmente alle Aziende sanitarie di cui agli atti di riparto del Fondo sanitario, in coerenza con la D.G.R. 17 febbraio 2025, n. 26-801 *“Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR”* e relativi tetti di spesa”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera

- 1) di recepire la proposta progettuale di riorganizzazione dell'offerta dei servizi sanitari del presidio Ospedaliero SS. Pietro e Paolo di Borgosesia dell'ASL VC - nota acquisita al prot. Reg. n. 17996 del 30.07.2025 - con riguardo all'attivazione di 20 posti letto dell'area CAVS riabilitativa, di degenza cardiologica ed all'installazione di RM per piccole articolazioni, come da istruttoria effettuata dalla Direzione Sanità, demandando al Direttore generale dell'ASL VC la definizione del progetto operativo e del relativo cronoprogramma, da presentare alla Direzione regionale Sanità entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente atto anche ai fini dell'adozione degli atti di competenza;

- 2) di avviare, in ottemperanza alle disposizioni della normativa nazionale e regionale vigenti e in attuazione delle indicazioni del CPNn, il processo di riorganizzazione dei Punti Nascita nella Regione Piemonte attraverso la cessazione, entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del presente atto, delle attività del Punto Nascita di Borgosesia dell'ASL VC che, negli ultimi cinque anni,

presenta un numeri di parti costantemente al di sotto dei 1000 casi e pertanto inferiore al parametro standard di riferimento per il mantenimento dei punti nascita stabilito dall'Accordo del 16 dicembre 2010;

3) di demandare al Direttore generale dell'ASL VC, in accordo con la Direzione regionale Sanità, la definizione entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, di un progetto operativo che preveda la riorganizzazione e consolidamento delle attività territoriali e ospedaliere afferenti al punto nascita cessante attraverso una riorganizzazione di una rete d'offerta idonea a garantire, nell'ambito del proprio territorio, continuità assistenziale, sicurezza, appropriatezza e qualità dell'intero percorso nascita. Il progetto operativo dovrà garantire, in particolare, l'attivazione e lo sviluppo di un processo di riorganizzazione di tutte le attività connesse alla fase pre e post partum, emergenza ostetrica, visite ostetriche ambulatoriali, esami diagnostici, corsi di preparazione al parto, assistenza alle puerpere e al neonato e la predisposizione di specifici protocolli di gestione del trasferimento e trasporti delle donne in gravidanza provenienti dai comuni del bacino di utenza di Borgosesia, di gestione delle situazioni di emergenza ed urgenza e di gestione della sicurezza delle pazienti;

4) di demandare all'azienda sanitaria in collaborazione con la Direzione regionale Sanità le attività di monitoraggio costante ed *audit* clinico ed organizzativo da condurre a livello locale con periodicità almeno trimestrale con riguardo alle attività progettuali messe in atto presso il presidio di Borgosesia;

5) che le azioni di cui alla presente deliberazione dovranno essere attuate dalla Direzione Generale dell'ASL VC nel rispetto dei contenuti della Deliberazione di Giunta regionale n. 26-801 del 17 febbraio 2025, recante "Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, di riqualificazione e/o di potenziamento del Servizio sanitario regionale. Riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico finanziari agli Enti del SSR.

6) che la presente deliberazione non comporta oneri ulteriori nè effetti prospettici a carico del bilancio regionale, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della L.R. n. 22/2010.